

LIBRERIA

E' mister Farfalla, ma uccide

Un thriller pieno di mistero dal paesaggio tutto italiano

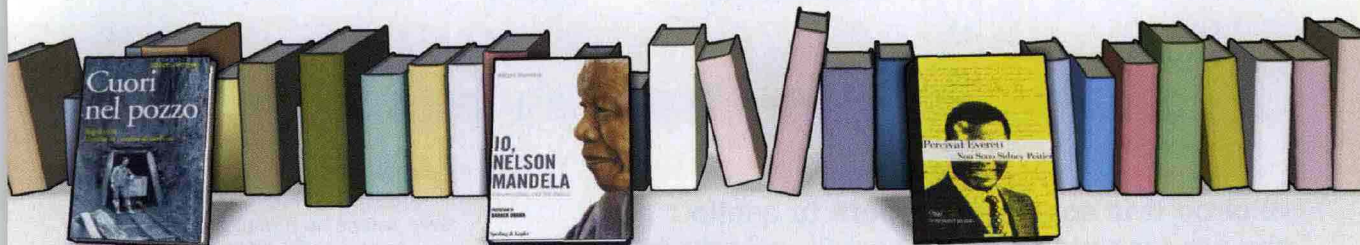
VERONICA ULIVIERI



el film *The American*, George Clooney, il misterioso signor Farfalla, vive in un piccolo paese dell'Abruzzo. Ma nel romanzo omonimo (Newton Compton, pp. 278, 9,90 euro), l'autore Martin Booth non rivela mai il luogo preciso dove si muove il suo protagonista. Eppure, l'antico paese in cui si svolge l'azione, con la bella casa di Mr. Butterfly, le viuzze, la fontana di marmo, il cortile del parroco, gli Appennini che si vedono in lontananza, ha un ruolo di primo piano nella vicenda. Perché Booth ha voluto condire il suo thriller con descrizioni di paesaggi idilliaci, ritratti precisi di persone del paese, scene dal sapore italiano (una su tutte, il signor Farfalla e il prete che mangiano pe-

sche seduti in giardino). Per i lettori di casa nostra sarà curioso ritrovare un pezzo del nostro Paese visto e raccontato ai lettori inglesi con gli occhi di un inglese. Su questo sfondo pittoresco si dipana una trama piena di misteri. Chi è in realtà il signor Farfalla? Gli abitanti del paese lo chiamano così, vedendolo dipingere miniature di farfalle rare. Tutti lo credono un artista straniero innamorato della campagna italiana e del buon vino. Eccetto il parroco, che pian piano lo induce a confessare la sua vera identità. Mr. Butterfly è in realtà un esperto di armi, che crea pistole e rifornisce i propri clienti per omicidi di alto livello. Cerca di vivere nell'ombra, senza destare

sospetti. E il suo lavoro sporco lo perseguita anche in Italia, nel bucolico paese tra le montagne, dove la sera, ad allearlo, ci sono le due prostitute Clara e Dindina. All'improvviso, infatti, una donna arriva a cercarlo con 100.000 dollari e una richiesta, ma non per un dipinto di farfalle. Questo libro di Booth, dalla prosa molto accurata, precisa, attenta ai minimi dettagli, piacerà a chi ama i romanzi lenti, ricchi di descrizioni. Agli altri risulterà forse un po' monotono, perché ai colpi di scena si alternano spesso pagine dove l'autore sembra osservare il paesaggio e raccontare ciò che vede. Un libro molto cinematografico, a tratti simile a una sceneggiatura.



Pane e carbone

Siamo negli anni Cinquanta. Mentre l'Italia devastata dalla Seconda guerra mondiale tenta coraggiosamente di risalire la china della sconfitta e della disoccupazione c'è chi va all'estero. Le miniere del Belgio, disertate dai residenti, spalancano le porte ad un esercito di disperati che lasciano il loro paese con il desiderio di tornarvi nel cuore. La risalita, infatti, ha un prezzo: uomini in cambio di carbone, energia indispensabile per la ripresa industriale. In *Cuori nel pozzo* (Marsilio, pp. 288, 18 euro), Roberta Sogato racconta la storia vera di un uomo che nel lavoro cerca solo il pane per i figli e trova invece una morte ingiusta.

Storie dall'Apartheid

Nelson Mandela, dopo una lunga vita, apre finalmente il proprio archivio personale, che offre una visione senza precedenti della sua straordinaria esistenza. Nell'autobiografia *Io, Nelson Mandela* (Sperling & Kupfer, pp. 468, 19 euro), il Nobel per la pace svela ai lettori chi è l'uomo privato che si cela dietro il personaggio pubblico. Lo vediamo prendere appunti e scarabocchiare durante le riunioni, trascrivere sogni tormentati sul calendario nella sua cella a Robben Island, tenere un diario mentre è in fuga durante le lotte anti-apartheid dei primi anni Sessanta, chiacchierare con gli amici in quasi settanta ore di conversazioni registrate.

American stories

Non Sono Sidney Poitier (così si chiama il protagonista, e questo è anche il titolo del libro: *Nutrimenti*, pp. 256, 16,50 euro) deve fare i conti con un nome assurdo e ingombrante, una madre disturbata e il colore della propria pelle. Da bambino diventa ricchissimo per un investimento della madre nella Turner Broadcasting System. E proprio Turner, fondatore della Cnn, che negli anni si è affezionato a lui, decide di portarlo con sé ad Atlanta. Le peripezie del giovane portano a un finale rocambolesco: Non Sono Sidney chiede a Turner e all'autore Percival Everett (anch'egli personaggio del libro) di raggiungerlo in Alabama per tirarlo fuori dai guai.